



GENTE CAMUNA

Notiziario mensile per l'emigrazione dell'Associazione «Gente Camuna» Breno (Italia) - Aderente all'U.N.A.I.E - Abbonamento annuo € 15,00 (Italia) € 25,00 (Estero) - Direzione e Amministrazione: 25043 Breno (Brescia) Italia - Piazza Tassara, 3 - Telefono 335.5788010 - Fax 0364.324074

4 MAGGIO 2020

Certamente la data di lunedì 4 maggio 2020 non passerà alla storia come quella del 5 maggio 1821, resa famosa dall'Ode manzoniana sulla morte di Napoleone, ma nelle cronache dei nostri tempi ed in quelle che racconteranno l'evolversi della pandemia del Covid-19, certamente avrà una particolare rilevanza. Dopo più di due mesi di forzata clausura, quando si è stabilito con appositi decreti che le draconiane restrizioni venivano allentate e che il Paese, sia pure con tante norme ancora da rispettare e su tutti i media ci venivano date in previsione dell'inizio della "Fase 2" e che, man mano che si avvicinava la fatidica data, diventavano sempre più insistenti e quasi minacciose. A volte ci venivano in mente le autoritarie e indiscutibili parole con cui il Caronte di Dante minacciava le "anime prave" che si accalcavano per salire sulla sua barca che le traghettava alle "tenebre eterne". "Non pensate - ci si diceva da scienziati, politici, commentatori, opinion man, veri o che si ritenevano tali - che la fase 2 sia un liberi tutti". E si ripetevano tutte quelle prescrizioni che da mesi ormai erano diventate un mantra. Quasi per attenuare il timore che tali sollecitazioni provocavano, si aggiungeva che eravamo stati bravi nei nostri comportamenti durante il periodo del lockdown, espressione che non ammetteva discussioni circa il divieto di movimento di ogni persona, con pesanti sanzioni, fino all'arresto, se trasgredito senza una dettagliata e certificata motivazione. Insomma abbiamo capito che la "fase 2" riguardava soprattutto quel 20% di lavoratori che finalmente potevano riaprire i cancelli delle fabbriche o dei cantieri e riavviare la macchina produttiva che, ferma ormai da due mesi, rischiava di ridurre allo stremo l'economia del Paese. Vi era tanta apprensione per come sarebbero andate le cose nel momento in cui oltre 4 milioni di persone si sarebbero dovute muovere rispettando il "distanziamento sociale", altra espressione divenutaci subito comune. Per tempo abbiamo avuto insegnamenti su come comportarci soprattutto sui mezzi di trasporto, che si sono adattati per consentire il mantenimento delle distanze previste tra viaggiatori, e nelle stazioni o alle fermate dei bus, opportunamente dotate di adeguate segnalazioni che guidavano chi era in attesa di salirvi. Anche in questo caso le cronache dei giorni successivi hanno dato testimonianza che le regole sono state rispettate e che non si sono verificate situazioni che hanno messo in crisi il sistema. Certo è stato necessario attendere alcuni giorni per capire se questo pur limitato superamento del lockdown aveva inciso sul numero dei contagiati. Preoccupazione comprensibile e che poteva far temere ancora una volta il blocco di ogni movimento. Per fortuna così non è stato. La curva epidemiologica ha continuato la sua discesa a dimostrazione, anche in questa circostanza, del senso di responsabilità dei cittadini che mai con questo tragico evento, hanno percepito l'importanza di attenersi alle regole che venivano loro dettate. E l'incontro con le persone care? Certo non sono state possibili le attese espansioni affettive. Ci si è dovuti accontentare di sorrisi, parole affettuose accompagnate da comprensibili emozioni e qualche tocco di gomito, ma comunque è stato per tutti un momento atteso e piacevolmente vissuto.

Fondi dell'Europa per uscire dalla crisi

La proposta della Commissione UE in aiuto ai Paesi colpiti dal Covid-19

■ Sembra che le richieste del nostro Governo sulla emissione da parte dell'Europa di "Recovery Fund" per consentire ai vari Stati colpiti dall'epidemia del coronavirus di fare fronte alla grave crisi economica e programmare interventi per la ripresa siano state accolte.

La proposta della presidente della Commissione europea **Ursula von der Leyen**, presentata al Parlamento Europeo il 28 maggio scorso, va in questo senso e rappresenta il principale strumento europeo per sostenere la ripresa economica.

La proposta della Commis-



La presidente della Commissione Ursula von der Leyen.

sione si chiama "Next Generation EU", tiene conto di quanto concordato qualche giorno prima tra Francia e Germania e prevede un fondo di 500 miliardi di euro da raccogliere sui mercati finanziari per distribuire sussidi garantiti dal bilancio dell'Unione Europea.

Investire per le generazioni future andando a integrare gli sforzi nazionali, si legge nella proposta, consente di dare equità alla ripresa socioeconomica, riparare e rilanciare il mercato unico, garantire condizioni di parità e sostenere quegli investimenti urgenti, in particolare nella transizione verde e digitale, che sono la chiave della prosperità e della resilienza dell'Europa in futuro. I fondi reperiti da Next Generation EU s'incanaleranno in tre pilastri.

segue a pag. 2

La dichiarazione di Schuman del 1950 dette origine alla CECA

70 anni dopo Papa Francesco invita l'Europa ad essere unita

■ Lo scorso 10 maggio è stato ampiamente rievocato il discorso tenuto da Robert Schuman il 9 maggio 1950 a Parigi. La sua rilevanza storica sta nel fatto che per la prima volta, a distanza di pochi anni dalla fine della 2ª Guerra Mondiale, veniva ufficialmente proposta una collaborazione tra due Stati in guerra fra loro, la Francia e la Germania, e si accennava all'Europa in una prospettiva di intesa economica.

L'allora Ministro degli Esteri della Francia col suo intervento proponeva infatti la creazione di una Comunità Europea del Carbone e dell'Acciaio, i cui membri avrebbero messo in comune le produzioni di tali materie prime.

Con tale iniziativa si voleva anzitutto superare le storiche rivalità tra i due Paesi, ma anche, mettendo in comune la produzione di acciaio e carbone tra le nazioni più potenti, di poter



Papa Francesco.

evitare future guerre.

L'idea trovò subito la condivisione del Governo Italiano guidato da Alcide De Gasperi, dei Paesi Bassi, del Belgio e del Lussemburgo. Il Trattato che formalmente istituiva la CECA, la prima di una serie di istituzioni europee sovranazionali che avrebbero condotto a quella che si chiama oggi "Unione europea", venne ratificato dai sei Paesi il 23 luglio 1952. Nel corso della sua dichiarazione Schuman affermava tra l'altro che "La pace mondiale non potrà essere salvaguardata se non con sforzi creativi, proporzionali ai pericoli che la minacciano".

E che "L'Europa non potrà farsi in una sola volta, né sarà costruita tutta insieme; essa sorgerà da realizzazioni concrete che creino anzitutto una solidarietà di fatto."

segue a pag. 2

Fondi dell'Europa

segue da pag. 1

1. Sostegno finanziario agli Stati membri per investimenti e riforme anche nell'ottica della transizione verde e digitale. Garantirà somme fino a 250 miliardi e tutti gli Stati membri avranno accesso al sostegno, che tuttavia si concentrerà verso quelli che sono stati colpiti più duramente e in cui più acuto è il bisogno di aumentare la resilienza.

2. Rilanciare l'economia dell'UE incentivando l'investimento privato

Un nuovo strumento di sostegno alla solvibilità mobiliterà risorse private al fine di aiutare con urgenza le imprese europee economicamente sostenibili che operano nei settori, nelle regioni e nei paesi più colpiti. Lo strumento, in grado di essere operativo fin dal 2020, avrà in dotazione 31 miliardi di € e mirerà a reperire sostegno alla solvibilità per 300

miliardi di € a favore delle imprese di tutti i settori economici e a prepararle all'economia più pulita, digitale.

3. Trarre insegnamento dalla crisi

Il nuovo programma per la salute EU4Health, forte di una dotazione di 9,4 miliardi di €, potenzierà la sicurezza sanitaria e permetterà di prepararsi alle crisi sanitarie del futuro.

Grazie a un rinforzo di 2 miliardi di €, il meccanismo di protezione civile dell'Unione RescEU sarà ampliato e potenziato così da attrezzare l'Unione per le crisi future e permetterle di farvi fronte. Ora su tali proposte è necessario giungere entro il prossimo luglio a un accordo politico in sede di Consiglio europeo, in modo da poter dotare l'UE di un potente strumento per far ripartire l'economia e costruire per il futuro. Le prime valutazioni su tale

proposta sono apparse positive, anche se occorrerà ottenere il consenso di Olanda, Austria, Danimarca e Svezia che hanno posizioni diverse.

Il presidente del Parlamento europeo **David Sassoli**, ha comunque ritenuto "la proposta della Commissione europea particolarmente apprezzabile". Ed ha espresso soddisfazione che la Commissione europea abbia accolto le indicazioni e la voce del parlamento. Sassoli ha quindi aggiunto: "C'è un appello che vogliamo rivolgere alle autorità nazionali dei nostri Paesi e ai parlamenti nazionali perché ci sia nelle prossime settimane una grande concentrazione affinché tutto sia rapido, efficiente. In questo momento tutti dobbiamo sentirci pezzi di uno stesso ingranaggio. Perché l'Unione europea non sono soltanto le istituzioni di Bruxelles. Sono anche le autorità nazionali, i governi e i parlamenti di 27 Paesi che in questo momento devono uscire da questa emergenza insieme, e solo insieme possono farlo".

La dichiarazione di Schuman

segue da pag. 1

70 anni dopo quelle intuizioni, così difficili solo da pensare quando ancora molti Paesi erano sotto le macerie della guerra, sono state riprese dai media e naturalmente non potevano mancare i richiami alla difficile attualità che l'Europa sta vivendo. Intanto occorre riconoscere che la convinzione di Schuman di poter controllare, con la gestione comune di carbone e acciaio, gli armamenti dei Paesi membri e quindi impedire la produzione incontrollata di materiale bellico, si è rivelata profetica. Non era mai successo nella storia che gli Stati Europei vivessero infatti in pace per 75 anni. Ma è stato sul concetto di solidarietà che si è posto soprattutto l'accento. Papa Francesco, sempre particolarmente attento e sensibile alle vicende del nostro Vecchio Continente, proprio ricordando la dichiarazione di Schuman del 9 agosto 1950, ha rivolto la preghiera che "l'Europa, oggi, che cresca unita, in questa unità di fratellanza che fa crescere tutti i popoli nell'unità nella diversità". E poi al termine del Regina Coeli, ha aggiunto: "La Dichiarazione di Schuman ha ispirato

il processo di integrazione europea, consentendo la riconciliazione dei popoli del continente, dopo la Seconda Guerra Mondiale, e il lungo periodo di stabilità e di pace di cui beneficiano oggi. Lo spirito della Dichiarazione Schuman non manchi di ispirare quanti hanno responsabilità nell'Unione Europea, chiamati ad affrontare in spirito di concordia e di collaborazione le conseguenze sociali ed economiche provocate dalla pandemia".

Non si può in tale ricorrenza ignorare un altro passaggio della dichiarazione di Schuman che con De Gasperi e il tedesco Adenauer, tra i padri fondatori del progetto europeista condivisero l'intuizione che per creare l'Europa unita sarebbe stato indispensabile superare ogni forma di nazionalismo e quindi il rafforzare i poteri di una istituzione sovranazionale, per affrontare i problemi che il globalismo rendeva non più gestibili dai singoli Stati.

Questo passaggio trova ancora tanti ostacoli, causa della sua debolezza sulla scacchiera mondiale e della inadeguatezza nell'affrontare situazioni così gravi come l'attuale pandemia.

La scomparsa di Christo

Con la passerella sul lago d'Iseo ha richiamato 1,5 milioni di visitatori

■ All'età di 84 anni Christo, l'artista che ha fatto camminare sulle acque del lago d'Iseo un milione e cinquecentomila persone e ha "impacchettato" i più grandi monumenti del mondo, ci ha lasciati. Si è spento nella sua casa di New York domenica 31 maggio. La notizia ha fatto il giro del mondo e naturalmente ha avuto un notevole coinvolgimento dell'opinione pubblica in generale e delle tante persone che con lui hanno lavorato per realizzare il progetto The Floating Piers, in tutta la provincia di Brescia.

Gli abitanti del Sebino in particolare non dimenticheranno mai quei sedici giorni che hanno unito Montisola alla terraferma ed hanno cambiato per sempre la storia del lago d'Iseo. Nato il 13 giugno del 1935 a Gabrovo, in Bulgaria, Christo Vladimirov Yavacheff era fuggito dal suo Paese d'origine nel 1957, per andare prima a Praga, poi a Vienna e a Ginevra.

Un anno dopo era approdato a Parigi, dove aveva conosciuto Jeanne-Claude Denat de Guillebon, scomparsa nel 2009, divenuta sua moglie, ma anche

la sua ispiratrice nella creazione di opere d'arte ambientali monumentali. Il progetto della passerella, non approvato da Argentina e Giappone, aveva trovato sulle rive del lago d'Iseo la condivisione ed il sostegno convinto degli amministratori del posto, in particolare dei sindaci di Sulzano Paola Pezzotti e di Montisola Fiorello Turla. Da un punto di vista personale è come se avessi perso mio nonno, perché in fondo in quei due anni che ci siamo visti, conosciuti e frequentati, ho avuto anche un legame affettivo".

E Paola Pezzotti, primo cittadino di Sulzano, ha aggiunto: "Dobbiamo riconoscere la sua genialità, la grande bellezza dell'opera The Floating Piers e la grande occasione che ci ha dato per poter rilanciare il nostro lago e far sì che noi lo guardassimo con occhi nuovi e diversi".

Se è vero, come sostiene il poeta, che a *egregie cose... accendono l'urne dei forti*, possiamo essere certi che le testimonianze artistiche di Christo, anche se ormai affidate solo alle immagini riprodotte, lasceranno il segno nel pensiero e nella cultura universali.

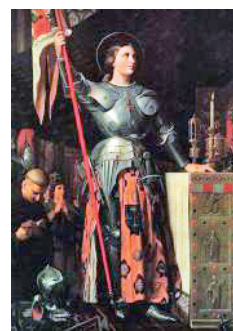


Christo durante la realizzazione della passerella sul lago d'Iseo.

Gianico: Rinvii spettacolo e mostra su Giovanna d'Arco

L'epidemia ha costretto al rinvio l'interessante lavoro di due giovani

■ Sergio e Stefano, questi i nomi dei due giovani si sono particolarmente appassionati alla eroica e tragica storia di Giovanna d'Arco a tal punto da imbastire anni addietro uno spettacolo teatrale per richiamare alla memoria la Pulzella d'Orleans che il 16 maggio 1920 fu elevata agli onori degli altari da Papa Benedetto XV. Proprio per ricordare il centenario della sua santificazione Sergio e Stefano aveva allestito una mostra attraverso la quale richiamare alla memoria le sue origini, le sue gesta, la sua morte, la data della sua santificazione. Le ben note norme per contenere la diffusione dell'epidemia non glielo hanno permesso, almeno in questo frangente.



Sergio e Stefano, a cui certo l'ottimismo non manca, sperano di poter dare concretezza a questo loro progetto nel prossimo settembre, magari nel corso della sagra di San Michele, il patrono di Gianico. Comunque appena possibile per loro è quasi doveroso far rivivere la memoria di questa giovane fanciulla che guidò vittoriosamente, nel corso della guerra dei cent'anni (1337 - 1453), l'esercito francese contro gli inglesi. La liberazione della città d'Orleans dall'assedio avvenne l'8 maggio 1429. L'anno dopo, nel corso di uno dei tanti scontri tra i due eserciti, Giovanna fu catturata dagli inglesi che la processarono e condannarono al rogo.

bile per loro è quasi doveroso far rivivere la memoria di questa giovane fanciulla che guidò vittoriosamente, nel corso della guerra dei cent'anni (1337 - 1453), l'esercito francese contro gli inglesi. La liberazione della città d'Orleans dall'assedio avvenne l'8 maggio 1429. L'anno dopo, nel corso di uno dei tanti scontri tra i due eserciti, Giovanna fu catturata dagli inglesi che la processarono e condannarono al rogo.

Rinnovati gli organi di Comunità Montana e BIM

Sandro Bonomelli ritorna alla guida degli Enti comprensoriali

■ Si attendeva la convocazione delle assemblee di Comunità Montana e BIM di V.C. per il rinnovo dei rispettivi direttivi decaduti in conseguenza della scomparsa di Sandro Farisoglio, per pochi mesi alla guida dei due Enti comprensoriali. Gli accordi politici tra i diversi gruppi erano stati da tempo definiti, ma i limiti imposti dalle norme per evitare il diffondersi del contagio dell'epidemia provocata dal Covid-19 avevano impedito e ritardato la formalizzazione di tali decisioni. Con l'inizio della fase due e col conseguente rallentamento di quelle norme è stato possibile procedere alla convocazione dei delegati e l'incontro, per poter rispettare le norme relative al distanziamento, si è svolto ve-



Alessandro Bonomelli

nerdi 8 maggio nella capiente sala del Centro Congressi di Boario Terme.

Che a guidare i due Enti fosse Sandro Bonomelli, sindaco di Saviore per cinque mandati e già alla guida della Comunità Montana dal 1990 al 1995 e dal 2004 al 2010, era ben noto. L'accordo tra Gruppo civico, Lega nord, Partito democratico e rappresentanti dell'ex Alpes di centrodestra era stato definito e le assemblee, attraverso le dichiarazioni dei loro rappresentanti, tra cui il Consigliere regionale della Lega Francesco Ghiroldi, e i successivi voti delle due assemblee, lo hanno confermato. Nel suo sentito intervento programmatico il suo primo ricordo è andato all'amico Sandrino che, ha detto, *ci ha lasciato dopo una malattia che non gli ha dato scampo. Una malattia che lo ha accompagnato negli ultimi due anni di vita, durante i quali ha dato tutto se stesso, come solo lui sapeva fare nella vita personale, politica e amministrativa.*

Ha fatto seguito il richiamo alla difficile realtà sociale ed economica che anche la Valle Camonica sta vivendo e dopo aver ringraziato il direttore dell'ATS Maurizio Galavotti e tutti gli ope-

ratori sanitari per il loro impegno sul fronte della cura e dell'assistenza, si è ampiamente soffermato sulle *conseguenze di questa epidemia che ci ha schiacciati sia dal punto di vista fisico che psicologico* e che indurranno gli Enti comprensoriali a *riorientare la loro attività, a scrivere un nuovo programma per la ripresa e per il superamento di questa fase di grave crisi e a elaborare un piano straordinario di ascolto e di intervento, seppur nei limiti del nostro piccolo spazio di azione istituzionale.*

Doveroso e convinto il suo richiamo all'unità, sempre auspicabile ma ritenuta indispensabile in questo momento così difficile per tutti per ottenere i risultati che questa Valle si merita.

Al di là dei problemi contingenti Sandro Bonomelli ha richiamato alcune questioni che da tempo indirizzano l'azione politica e amministrativa dei due Enti: il tema dell'acqua e delle concessioni idroelettriche, il recupero delle aree dismesse, la richiesta per il riconoscimento in Valle Camonica di un'eccellenza sanitaria di montagna, il potenziamento delle reti tecnologiche a servizio dello sviluppo, il rilancio del

turismo e delle bellezze naturali e culturali del nostro territorio.

Naturalmente per dare concretezza a queste ipotesi di lavoro, oltre alla condivisione e al sostegno delle forze politiche, è indispensabile l'impegno dei due direttivi. *"Sono fiero di voi e vi ringrazio a nome di tutta la Valle - ha detto il neo presidente - perché non avete mollato, e ora stando uniti e remando tutti verso lo stesso obiettivo ne usciremo a testa alta"*. Prima di concludere con un messaggio di speranza che, come gli diceva sua mamma *alle volte può prendersi un po' di riposo, ma poi ritorna sempre a bussare alla porta della vita*, Bonomelli ha aggiunto al ricordo di Sandro Farisoglio quello di Valter Sala, anche lui mancato improvvisamente sullo scorcio dello scorso anno, *e che sicuramente sarebbe stato al nostro fianco in questa sfida contro l'emergenza e per lo sviluppo del*

nostro territorio.

Questi i risultati del voto dei delegati: Alessandro Bonomelli è stato eletto con 38 voti favorevoli e 2 astenuti al BIM e con 31 favorevoli e 2 astenuti a presidente della Comunità Montana. Sono stati confermati gli assessori: Attilio Cristini (Darfo Boario), Ilario Sabbadini (Corteno Golgi), Massimo Maugeri (Bienno), Cristian Farisé (Ossimo), Mirco Pendoli (Gianico), mentre Enrico Dellanoce (Esine) è il nuovo entrato. Presidente dell'assemblea BIM è stato confermato Fabio De Pedro, sindaco di Paspardo, e come membri di Consiglio d'Amministrazione Ida Bottanelli (Sulzano) e Daniela Longhi (Temù). Marina Lanzetti (Sindaco di Ceto) è stata confermata presidente dell'Assemblea della Comunità Montana di Valle Camonica.

Anche da questo Notiziario formuliamo gli auguri più vivi di buon lavoro.



La sala del Centro Congressi di Darfo B.T. con i delegati alle assemblee della C.M. e del Bim di V.C.

L'Altopiano del sole deve rinunciare alla "Vallecamonica BikEnjoy"

Il coronavirus costringe al rinvio della attesa gara

■ L'Altopiano del sole aveva sperimentato lo scorso anno la gara di mountain bike "Vallecamonica BikEnjoy" a cui avevano preso parte più di 800 atleti. Per tempo gli organizzatori si erano dati da fare perché quella di quest'anno, a cui avrebbe avrebbero partecipato anche le categorie élite, fosse un successo e trainasse il turismo dei tre Comuni di Borno, Ossimo e Lozio che occupano il territorio dell'Altopiano. Purtroppo la gara è stata annullata a causa dell'emergenza sanitaria in corso. I regolamenti per il contenimento di tale epidemia appositamente emanati prevedono infatti la chiusura totale delle attività fino all'ultima settimana di

giugno. Dopo potranno ripartire solo quegli eventi strettamente professionistici, mentre, dice con rammarico il patron dell'evento Matteo Pedrazzani, il nostro è amatoriale. "In ogni caso - ha egli aggiunto - a quel punto non ci sarebbe comunque più tempo per organizzare al meglio questa manifestazione".

L'Altopiano è votato alla mountain bike e perdere un'estate intera è un vero peccato e sicuramente ne risentirà un territorio intero, abituato a fare turismo con lo sport e grazie a questi eventi in forte ascesa, "ma ci sarà tempo per rimediare - è convinto Pedrazzani -. Dipende dall'evolversi della situazione, e non vie-

ne meno la speranza che, se ci saranno le condizioni, in collaborazione con altre associazioni del territorio e con qualche limitazione si possa organizzare qualcosa per non perdere il ritmo e la passione che ha contagiato i tre Comuni. Resta intanto fissato l'appuntamento del 4 luglio 2021 per gli appassionati della mountain bike.



Borno: La partenza della gara lo scorso anno.

Berzo Demo: Il rifugio di Loa non riapre

Si pensa ormai alla stagione estiva 2021

■ Anche a Berzo Demo la pandemia ha impedito la ricostruzione del rifugio dedicato ai Caduti di tutte le guerre andato in fumo la sera dell'Epifania nella località Loa.

Un furioso incendio, provocato da un corto circuito dell'impianto elettrico, aveva devastato la bella struttura montana di proprietà comunale e gestita da Marco Rocca la cui famiglia conduce a Malonno un noto ristorante. Subito dopo il disastroso incendio il sindaco Giovan Battista Bernardi aveva manifestato l'intenzione di ricostruire lo stabile in tempi brevi in modo da poterlo rendere fruibile con l'inizio

della stagione estiva. Anche questa speranza è stata resa vana dal coronavirus che ha impedito l'intervento delle maestranze per ripulire l'area e iniziare i lavori di ripristino dell'edificio.

Ai ritardi imposti dall'epidemia si sono aggiunti i rallentamenti provocati dall'assicurazione che ha ritardato la disponibilità delle somme dell'importo previsto per la ricostruzione il cui progetto preliminare è stato affidato alla società Centro Padane della quale il Comune è socio. Occorrerà poi ricercare altri contributi perché il ristoro dell'assicurazione non basterà

Il rifugio di Loa

segue da pag. 3

alla costruzione del nuovo rifugio che sarà leggermente più ampio e con alcune sostanziali differenze che riguarderanno l'abbattimento delle barriere architettoniche per poter accogliere persone disabili. Si attendono anche i bandi della Regione a favore dei rifugi. La stagione prossima è comunque compromessa e

si pensa ormai a quella del prossimo anno.



Berzo Demo: Il rifugio di Loa dopo l'incendio dello scorso gennaio.

Niardo: Anche la festa di S. Obizio in tono minore

I divieti per il Covid-19 hanno impedito la partecipazione dei fedeli

La ricorrenza della festività di S. Obizio, patrono di Niardo, ha dovuto sottostare quest'anno a notevoli limitazioni, così come tutte le manifestazioni religiose e civili.

Le regole per contenere la diffusione dell'epidemia hanno impedito il tradizionale svolgersi dei tanti appuntamenti di un programma sempre molto intenso di proposte, tra le quali la consegna del Premio intitolato al Santo a persona che si è particolarmente distinta col suo operato.

Il sindaco si è rammaricato per tale rinvio ma ha avuto un pensiero di apprezzamento e gratitudine per il personale sanitario degli ospedali ed ha aggiunto: "Non ci dimenticheremo di voi, idealmente vi siamo vicini e sapremo dimostrarvi tutta la nostra riconoscenza". Se ne riparerà il prossimo anno. Nonostante la mancanza dei fedeli i momenti religiosi sono stati ugualmente intensi per onorare i santi Obizio e Costanzo e il Beato Innocenzo. Nonostante i divieti il parroco don Fabio Mottinelli è riuscito a non far mancare ai parrocchiani i momenti di condivisione religiosa e, accompagnato dal sindaco Carlo Sacristani, da una rappresentanza delle Guardie d'onore di Sant'Obizio e dai volontari della Protezione civile, ha benedetto il pac-



Niardo: Dal sagrato la benedizione alla comunità.

se da quattro luoghi diversi: il cimitero, il piazzale del Crist, via Dadina e via Gera. Il clima è stato forzatamente diverso e il percorso della processione si è svolto nel silenzio interrotto dalle preghiere e canti di don Mottinelli.

Al termine dal sagrato, il parroco ha benedetto la comunità, che ha seguito l'evento religioso alle finestre o attraverso la diretta sul profilo del Comune. Nel pomeriggio, in San Maurizio, ripresa da Teleboario, il vicario episcopale e parroco di Breno don Mario Bonomi ha presieduto la messa solenne di chiusura.

Comunità Montana e Caritas in soccorso ai bisognosi

730 pacchi alimentari alle persone fragili

Nonostante i buoni spesa resi disponibili dal Governo e che i sindaci hanno utilizzato per aiutare le famiglie in difficoltà le situazioni di bisogno in conseguenza del venir meno del lavoro sono notevolmente aumentate. Per venire incontro a tali bisogni primari sono intervenute La Caritas di Darfo e la Comunità Montana di V.C.

Dall'incontro tra don Danilo Vezzoli, storico referente dell'organizzazione umanitaria valligiana, e l'assessore comunitario alle Politiche sociali Ilario Sabbadini sono stati definiti i modi per non lasciare inascoltate le tante richieste

Anche in Valle Camonica consistente riduzione dei contagi

In netto calo la curva epidemiologica e il numero dei decessi

Sono trascorsi più di tre mesi dal 24 febbraio quando, tramite le conferenze stampa della Protezione Civile venivano informati giornalmente dell'andamento dei contagi da coronavirus e, purtroppo, anche della tragedia dei decessi. Apprendevamo con sempre maggiore preoccupazione che la nostra Regione, la Lombardia, era quella maggiormente colpita e delle affrettate iniziative per riconvertire la maggior parte dei reparti degli ospedali a ospedali Covid attrezzati per la terapia intensiva indispensabile per molti dei contagiati. Al 31 maggio scorso sono stati registrati circa 86 mila casi, più di un terzo rispetto ai 230 mila di tutta Italia e circa 16 mila decessi pari al 50% dei circa 33 mila complessivi. In Valle Camo-

onica i dati dell'ATS della Mantova ci dicono che i contagiati, sempre al 31 maggio, sono 1497 e che i decessi risultano 191. A far ben sperare che la situazione epidemiologica stia regredendo, sono gli aggiornamenti quotidiani dei contagi che ci indicano una curva discendente sia per quanto riguarda i contagi che i ricoveri nelle terapie intensive. Anche il numero dei decessi si riduce sempre di più e in Valle da giorni non se ne registrano più. Altro dato che conforta è che gli ospedali messi su in pochi giorni per accogliere le migliaia di contagiati chiudono e il numero personale sanitario giunto anche da altri Paesi è rientrato. Insomma sembra che gradualmente a tre mesi di distanza, il peggio sembra ormai alle

spalle e stia tornando la "normalità", dopo l'emergenza sanitaria vissuta e che ha rivoluzionato la sua organizzazione. Ciò però non deve indurre a ritenere che il virus sia stato debellato come purtroppo hanno ritenuto le tante persone che, ignorando le regole della mascherina e del distanziamento sociale, hanno affollato strade e piazze costringendo i sindaci ad emanare ordinanze restrittive circa gli assembramenti. Dal 3 di giugno un'altra limitazione è venuta meno: ci si può muovere anche oltre il proprio territorio regionale, ma, in alcuni casi, con qualche documentazione al seguito che attesti di non essere contagiati dal Covid-19.

Totale casi
al 31/05
1858

Totale decessi
al 31/05
193

Corteno Golgi: Ripresi i lavori della galleria paramassi

Darà sicurezza agli abitanti di Sant'Antonio

Anche a Corteno Golgi, dopo la chiusura del cantiere per il coronavirus, sono ripresi i lavori per la realizzazione di un

breve tratto di galleria paramassi lungo la strada comunale che conduce al piccolo borgo di Sant'Antonio all'imboc-



Corteno G.: Ripresi i lavori per realizzare la galleria paramassi

co della riserva regionale delle Valli Brandet e Campovecchio. Dopo gli interventi della scorsa estate, durante la quale si era provveduto a pulire il versante e a posizionare delle reti metalliche per fermare eventuali distacchi di materiale roccioso, gli operai dell'impresa Bettineschi di Colere hanno ricominciato a realizzare la palificazione che sosterrà le fondazioni del manufatto.

Se non si verificheranno intoppi i tecnici prevedono di concludere l'opera entro la fine dell'estate. Sono trascorsi più di quattro anni dai primi di gennaio del 2016, quando durante la notte una grande porzione dello sperone roccioso al culmine del ripido versante sovrastante la strada si staccò e precipitò sull'asfalto lasciando isolati le decine di persone che abitano il borgo, costrette a lasciare per alcuni mesi le proprie case e a trasferirsi da parenti e in alloggi messi a disposizione dall'amministrazione comunale. Con questo intervento della galleria si vuole mettere in sicurezza il versante ed evitare altre analoghe pericolose situazioni.

Pietre e l'Unione dei Comuni della Valsaviore, alle quali si è aggiunta Valle Camonica Servizi vendite, che si è occupata della fornitura dei cartoni per il confezionamento dei pacchi. «È nostra volontà – ha detto l'ass. Sabbatini – fornire un aiuto concreto e di vicinanza a chi sta vivendo un periodo di difficoltà». E don Vezzoli ha ricordato che «con i suoi volontari la Caritas dimostra in ogni gesto la vocazione di aiutare gli altri».



Volontari della Caritas impegnati nella distribuzione dei pacchi.

di aiuto. L'accordo sottoscritto con l'ente comprensoriale, ha permesso la preparazione e la gestione di ben 730 pacchi alimentari per un impegno di spesa a carico della Comunità di ventimila euro con l'obiettivo di sostenere quella parte di popolazione che vive in condizioni di difficoltà aggravate dalla tremenda emergenza sanitaria in corso e segnalate dai Servizi sociali dei Comuni di residenza e da diverse realtà ed enti locali che lavorano in questo settore, come la Società San Vincenzo De' Paoli, l'associazione il Torrente di Bienno, l'Unione dei Comuni della Media Valle Camonica Civiltà delle

Notizie in breve dalla Valle

• Era prevedibile, ma la decisione di sospendere **a Borno il Palio di San Martino** non è stata facile. In programma dal 10 al 12 luglio, doveva essere la prima grande manifestazione dell'estate. "A seguito dell'incontro con i capi contrada - ha comunicato Alberto Zorza, a capo dell'organizzazione -, si è deciso di annullare del tutto l'evento". Non è apparsa idonea infatti l'idea di organizzare una manifestazione ridotta tenendo conto delle prescrizioni previste dalle norme. Ne sarebbe derivato uno snaturamento del Palio che è e vuole essere manifestazione di popolo. Meglio allora dare l'arri-vederci al 2021.

• La chiusura anticipata dell'anno scolastico ha impedito all'amministrazione comunale di **Angolo Terme** di distribuire ai ragazzi delle scuole medie e superiori e agli universitari più meritevoli le borse di studio. La somma prevista è stata utilizzata per coprire le spese di un concorso letterario pensato per riempire una parte del tempo dei ragazzi rimasti lontani dalle aule. Due le sezioni previste per la gara. La prima è per gli iscritti alle scuole elementari e medie ai quali sono stati affidati due temi riguardanti la vita nei giorni della pandemia e racconti avventurosi da ambientare in paese. Più impegnativi naturalmente gli argomenti proposti per gli studenti della scuola superiore. La giuria premierà i migliori tre per categoria con una gratificazione economica.



Angolo T: Il Municipio.

• **Pisogne**, con l'intento di allungare la stagione estiva ha deciso di studiare un ampliamento dell'immobile del lido Goia adibito a bar e ri-



L'immobile da ampliare.

storazione, con la creazione di una nuova veranda che nel lato Sud andrà ad aggiungersi al corpo esistente. In pratica altri 31 metri quadrati di superficie utile coperta si aggiungeranno a quelli esistenti. La ristrettezza degli spazi era infatti la causa delle difficoltà che i gestori La spesa prevista è di circa 50mila euro.

• Il coronavirus non ha risparmiato neanche la stagione invernale della ski area **Baradello-Palabione-Magnolta di Corteno e Aprica**, che pure era iniziata molto bene. Ora i due Comuni hanno ancor più unito le forze per cercare di salvare la stagione estiva. Ignorando il confine provinciale che li separa sulla carta e abbandonando i vecchi campanilismi. "Ora dobbiamo ripartire - dice l'assessore al Turismo di Corteno Davide Negri - e proporre una serie di iniziative che ovviamente seguiranno le regole imposte, perché siamo consapevoli che col virus dovremo convivere a lungo. Pensiamo soprattutto a organizzare passeggiate sfruttando l'ambiente che ci circonda, e in particolare le incontaminate Valli di Sant'Antonio e l'area protetta di Pian di Gembro".



Uno scorcio di San Pietro di Corteno G.

• Dallo scorso maggio è finalmente transitabile il nuovo **Ponte Lungo** che collega **Ceto con la Valpaghiera**. Ha sostituito il ponte militare "Bailey" posato sul torrente Palobbia nel dicembre 2014 dal Gruppo di Protezione Civile Genieri Lombardia. Il sindaco Marina Lanzetti ha emesso l'ordinanza con cui viene regolamentato il traffico vietato comunque ai mezzi del peso superiore alle 12 tonnellate, ai veicoli superiori ai 5 metri d'altezza ed ai 3 in larghezza. Su di esso i veicoli possono transitare rispettando il senso unico alternato. Sono state anche annullate le limitazioni alla circolazione sulla strada Braone/Piazze risultata stra-

tegica per il raggiungimento della Valpaghiera proprio dal comune di Braone.



Ceto: Il nuovo ponte.

• Il "**mais nero spinoso**", un'antica varietà in estinzione, grazie alle ricerche e alla passione di alcune famiglie di **Piancogno e Esine** e la consulenza tecnica dell'Unimont di **Edolo**, è tornato in auge. Da tempo questo cereale trova spazio nella ristorazione, nella produzione di dolci e nella farina per polenta, e ogni anno in questo periodo l'associazione omonima promuove la distribuzione dei semi. L'emergenza sanitaria ha però costretto i promotori a pensare a un'alternativa. Così gli assessori **Roberta Fiorini di Esine** e **Orietta Zeziola per Piancogno** hanno organizzato una prenotazione su ordinazione. Contattando i due Comuni, oppure scrivendo a infomaisnerospinoso@gmail.com.

• Tra le tante manifestazioni estive annullate per motivi sanitari vi è anche la celebre e seguitissima "**MangiaeVai**" che si sarebbe dovuta svolgere il 12 luglio prossimo nei parchi e lungo i sentieri della Valle delle Messi e della Valle di Viso. Lo ha comunicato il presidente del Comitato organizzatore **Stefano Maculotti** il quale, con una lettera inviata a tutti gli oltre 250 volontari e alle istituzioni locali partner ha anche dato conto della "**MangiaeVai**" dello scorso anno a cui hanno partecipato in 2.108 con un saldo attivo di 3.467 euro e una cassa di € 15.428. Di tale somma 10mila euro sono stati destinati all'Asst di Valcamonica nell'ambito del progetto «Aiutiamo l'ospedale. Il presidente ha dato un arrivederci a tutti all'11 luglio 2021.

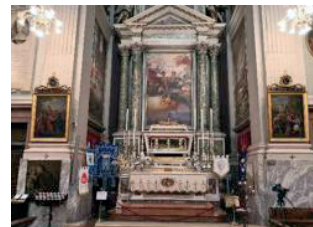


Partecipanti alla "MangiaeVai" 2019.

• Ormai ognuno di noi ha preso dimestichezza con la **mascherina**, un accessorio di protezione che ci accom-

pagnerà ancora per tanto tempo. Purtroppo si fa fatica a trovarle nei negozi e nelle farmacie e allora le tante sarte hanno utilizzato la loro dimestichezza con la macchina da cucire e riescono a produrre un buon numero. A **Borno Franca Peci**, col tessuto avuto in dono dal negozio **Pedersoli Casa di Boario** ne ha confezionate e regalate altre duecento che i volontari hanno distribuito. A **Darfo** il Comune ha chiesto alle sarte e a chi è capace di cucire a macchina, di contribuire alla produzione di mascherine e l'invito, con una prima produzione di 160 mascherine ha dato ottimi risultati.

• Anche se condizionata dalle restrizioni sanitarie, **Pisogne** ha comunque celebrato la **festa del patrono San Costanzo** con la messa solenne celebrata dal vescovo di **Brescia Pierantonio Tremolada**, "La sua presenza - ha sottolineato il parroco, don **Lucio Cedri** - ci dona speranza, in un momento particolare come questo". **San Costanzo**, nella devozione popolare, è sempre stato invocato nei momenti di bisogno e le reliquie del santo, soldato romano convertito al cristianesimo e martirizzato sotto l'imperatore **Valeriano** nel 260 dopo Cristo, riposano in una teca di vetro meta anche durante l'anno dei pellegrinaggi di numerosi. La funzione religiosa, di martedì 12 maggio, è stata trasmessa in diretta dall'emittente camuna **Teleboario**.



Pisogne: L'altare dedicato a S. Costanzo.

• **Luca Giarelli**, presidente della **Società Storica e Antropologica di Valle Camonica**, ha pubblicato la versione più completa del "**Codice Federiciano**", memorie antiche della potente famiglia ghibellina che ha governato in Valle tra il XV e il XVII secolo. Nel volume, della collana "**Fonti per la storia della Valle Camonica**", è contenuta la trascrizione più completa del manoscritto incompiuto in cui don **Camillo Federici** (**Darfo 1651-Rovato 1715**) raccon-

ta le vicende del principale casato della valle dall'antichità all'età moderna. Il volume è in vendita nelle librerie di **Nadro**.

• Il 13 maggio scorso la comunità di **Angolo Terme** ed in particolare quella della frazione di **Mazzunno** si sono sentite più povere. All'età di 106 anni si è spenta **Caterina Elisabetta Minini** nata proprio a **Mazzunno** il 22 settembre 1913. Rina, così veniva chiamata da chi la conosceva, aveva sposato nel 1950 **Pietro Maisetti**. Rimasta vedova dopo trent'anni di matrimonio, aveva trascorso con la figlia una parte della sua vita a **Boario**, ma nel 2009 era tornata al paese d'origine. Nonostante l'età **Rina** ha conservato sempre una invidiabile memoria, e proprio per questo è stata l'archivio storico vivente del paese. In particolare era rimasto vivo in lei il ricordo del terribile primo dicembre del 1923, il giorno della tragedia del **Gleno** che sconvolse anche il piccolo borgo di **Mazzunno**.



Rina Minini.

• Dopo più di due mesi di chiusura anche il 18 maggio il **Palazzo della Cultura di Breno**, con la ricca biblioteca, il Museo Camuno e i servizi del Sistema Bibliotecario comprensoriale, ha riaperto i battenti consentendo ai numerosi utenti e al pubblico di poter accedere ai servizi che offre e di visitare la mostra "**Sguardi Privati**" inaugurata qualche giorno prima che le norme imponessero la chiusura al pubblico dei musei. La notizia della riapertura è stata data dall'Assessore alla Cultura della C. M. di V. C. **Attilio Cristini**, dal Direttore del Sistema Bibliotecario **Carlo Ducoli**, dal Sindaco di **Breno Alessandro Panteghini** e dal direttore del Camus **Federico Troletti**.

• Ai messaggi di augurio e di speranza che continuamente in vari modi ci arrivano riguardanti l'emergenza sanitaria, si è aggiunto a **Breno**

Notizie in breve

segue da pag. 5

quello riportato sui sacchetti del pane. “#balconiamo”, è la scritta che li caratterizza e fa da didascalia a un disegno che raffigura appunto un terrazzo con la sottostante frase: “Distanti ma uniti”. Se il balcone divide una persona dall'altra, una famiglia dall'altra, può anche divenire un ponte verso l'altro, un nuovo modo per stare uniti, anche se distanti. La forniera Mazzoli li ha utilizzati e sono stati molto graditi dalla clientela.



I sacchetti del pane.

• Sia pure con le dovute precauzioni non si è interrotta la storica consuetudine delle **giornate della pulizia delle strade**. Un'incombenza che si assumono dei volontari per la pulizia e manutenzione in particolare della viabilità agro-silvo-pastorale. A causa dell'emergenza sanitaria il numero dei volontari si è dovuto ridurre, ma nel Comune di Ceto, in accordo con il Consorzio forestale Pizzo Badile, l'intervento di pulizia non è venuto meno. Con gruppi di due sole persone, e nel rispetto della distanza interpersonale, i volontari hanno provveduto a tenere pulite le strade contribuendo – ha detto il sindaco Marina Lanzetti – a rendere più bello e vivibile il nostro ambiente. Un grazie il sindaco ha voluto rivolgere anche ai volontari che curano la rotonda.



La rotonda del Badetto.

• La Commissione ambiente del **Comune di Malegno**, dopo aver sensibilizzato la popolazione nella cura dei

pipistrelli con la distribuzione alle famiglie delle “Bat box”, ha avviato un progetto per la tutela delle api. Con la collaborazione degli apicoltori del paese, ha messo in campo ha avviato una campagna di sensibilizzazione rivolta ai cittadini, iniziata proprio nella giornata mondiale dedicata alle api all'Assemblea delle Nazioni Unite per salvare la specie. L'iniziativa consiste nel mettere a dimora di fiori che forniscano cibo, riparo ed accoglienza alle api e alle farfalle e la costruzione di un apiario comunale, ideale anche per fornire educazione ambientale ai bambini. Bisogna infatti non dimenticare che la salvaguardia delle api coincide con l'esistenza dell'intero pianeta.

• Con l'inizio della fase 2 dell'epidemia da coronavirus, regolata da stringenti norme di sicurezza, era necessario rendere disponibili **spazi più ampi per i bar** in modo da consentire il rispetto delle norme di stanziamento. In tutti i paesi della Valle, grazie anche alle agevolazioni dei Comuni, tavolini e sedie hanno utilizzato come non mai il suolo pubblico per accogliere in sicurezza i clienti. I gestori hanno quindi ottenuto di poter sistemare propri gazebo con addobbi floreali per rendere più accoglienti gli ambienti e gli avventori hanno gradito tanto.



Gazebo per i bar.

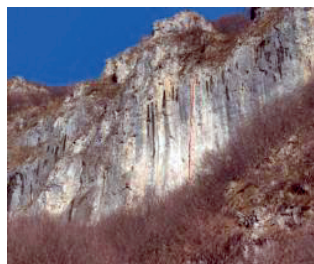
• Un brusco avvistamento ha fatto precipitare il deltaplano che ha sbattuto contro la roccia di Punta Alman, in comune di Sale Marasino, e non ha lasciato scampo a **Giuseppe Rinaldi**, 58enne originario di Provaglio di Iseo. L'appassionato di parapendio era decollato dalla piazzola di Portole e si era librato in cielo seguendo le correnti ascensionali. Il tragico incidente, le cui cause sono al vaglio degli inquirenti, mentre aveva cominciato lentamente a planare su uno spiazzo erboso e senza alberi. Il recupero del corpo da parte dei soccorritori è stato particolarmente complesso perché la tragedia si è con-

sumata in una zona impervia. L'elicottero dell'elisoccorso è riuscito poi ad individuare il corpo e a raggiungerlo insieme al medico che ha constatato il decesso.



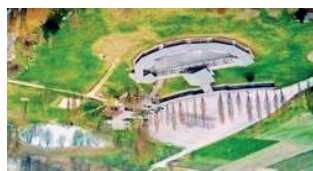
Sale Marasino: Punta Alman.

• Nel territorio di Marone è tornata fruibile la **falesia attrezzata della Valle dell'Opolo e della Madonna della Rota**. Il via libera per praticare l'attività su roccia è stato accolto con entusiasmo da centinaia di praticanti che non aspettavano altro per potersi cimentare con arrampicate di alto livello. La falesia della Madonna della Rota è una palestra di roccia a cielo aperto con 11 pareti e 150 vie, tutte riqualficate dall'amministrazione comunale nel maggio del 2015. Gli esperti definiscono l'area come uno spazio ideale per gli allenamenti, ma anche per migliorare le proprie attitudini tecniche. Nessuna altra falesia in provincia di Brescia offre una simile varietà di tracciati e la lunghezza dei suoi itinerari fa la differenza. I primi rocciatori a testare la riapertura della falesia hanno rigorosamente rispettato le regole sul distanziamento e sul divieto di assembramento.



Marone: La falesia attrezzata.

• Il grande **Parco tematico di Capo di Ponte** in località Prada, destinato a divenire, un parco ludico didattico alimentato da energie rinnovabili e mirato sulle incisioni rupestri, doveva essere aperto per la prossima estate. Il blocco dei cantieri causato dall'epidemia ha impedito l'avvio dell'opera finanziata per 1 milione e 150.000 euro dai Fondi dei Comuni confinanti e per 100.000 euro dal Comune di Capo di Ponte. Il progetto per la sistemazione dei circa 80 mila mq del Parco e di Pan Associati, che ha realizzato l'a-



Capo di Ponte: L'area del Parco tematico.

nello verde di Expo a Milano ed il recupero della Reggia Ducale di Rivalta. Prevede oltre all'esistente laghetto per la pesca sportiva, una spiaggia con giochi d'acqua, una zona relax, una serie di tende ecologiche già allestite con mobili da design e percorsi avventura.

• L'Automobile Club di Brescia ha dato notizia negli ultimi giorni dello scorso mese di maggio che il 50° Trofeo Valle Camonica, cronoscalata valida per il Campionato Italiano Velocità Montagna che avrebbe dovuto disputarsi sulle rampe della leggendaria salita **Malegno-Ossimo-Borno** dal 17 al 19 luglio, si disputerà l'anno prossimo: 2021.

La decisione è stata presa dopo aver studiato diverse alternative, ma la situazione venutasi a creare in questi mesi di emergenza sanitaria ha cambiato completamente lo scenario sportivo. Nonostante i grandi sforzi della Federazione Sportiva ACI Sport, che fin da subito si è dimostrata sensibile alle esigenze degli organizzatori lasciando loro la possibilità di scelta, il gruppo organizzatore dell'Ente bresciano ha preferito rimandare al 2021 i grandi festeggiamenti per l'edizione numero 50 e per il ritorno nella massima serie tricolore.

• Il sogno di una vacanza a Puerto Rosario, nelle Canarie, di **Giuliana e Luigia Picchi** di Sale Marasino si è trasformato in un incubo. Da quasi cinque mesi infatti si ritrovano in un esilio forzato essendo impedita ogni possibilità di ritorno a casa. Tale situazione è diventata ancor più angosciante perché durante il soggiorno Giuliana



Le tre sorelle Picchi.

e Luigina Picchi hanno perso la sorella 84enne Gianna vittima di un incidente domestico. Le due anziane sono costrette a restare sull'isola di Fuerteventura in attesa di poter rimpatriare con le ceneri della sorella, almeno fino a luglio. Una condizione di esasperazione che ha spinto Giuliana e Luigina a girare un video di protesta per essere state dimenticate dallo Stato. Il loro grido d'aiuto è stato però accolto e per il 3 giugno hanno ottenuto due biglietti d'aereo per tornare a casa.

• Al **Comune di Gianico** è stato assegnato un edificio di proprietà di un esponente della criminalità organizzata. Si tratta di un appartamento posto in via Caduti di Campelli che l'amministrazione ha deciso di usare per finalità sociali a qualche associazione senza fini di lucro. A tal fine il sindaco Mirco Pendoli ha reso pubblico un bando relativo alla manifestazione di interesse per chi desiderasse averlo in assegnazione. Vi possono concorrere enti ed onlus, comunità terapeutiche e di recupero, organizzazioni di volontariato, associazioni di protezione ambientale, cooperative sociali. L'assegnazione avrà la durata di dieci anni ed avviene in forma gratuita con la sola assunzione in carico delle spese di manutenzione dell'immobile.

• Anche la tradizionale annuale **“Festa de Le Capele” di Cerveno**, ha dovuto fare i conti con l'epidemia programmando una celebrazione alternativa. Essendo impedita la presenza di fedeli, il parroco don Giuseppe Franzoni ha chiesto al vescovo di Brescia mons. Pierantonio Tremolada, di presiedere la messa solenne. Richiesta accolta e così domenica 19 aprile unitamente al parroco, al vicario episcopale don Mario Bonomi, al vicario zonale don Giuseppe Stefini ed altri confratelli, il Vescovo ha celebrato la messa che è stata trasmessa in diretta da Teleboario. Il parroco è riuscito anche a far produrre alle famiglie cervenesi la spongada, il dolce caratteristico del periodo pasquale, donato al vescovo per gli ospiti degenti nel Centro pastorale Paolo VI.

(Questa notizia, pubblicata sul numero di maggio, conteneva delle imprecisioni. La riportiamo opportunamente corretta, scusandoci con gli interessati e con i lettori)

Cemmo di Capodiponte: L'Istituto S. Dorotea cessa la sua attività

Dal prossimo anno in funzione solo il Centro di Formazione Professionale

■ L'Istituto Santa Dorotea di Cemmo ha chiuso i battenti. La decisione del CDA della Fondazione Scuola Cattolica di Valle Camonica, di cui l'Istituto era parte dal 2012, trova la sua giustificazione nelle difficoltà gestionali dal punto di vista economico della scuola a causa di una continua diminuzione delle iscrizioni. Dal prossimo anno quindi gli attuali alunni che frequentano la scuola media e il Liceo Linguistico e che non completeranno il corso di studi nelle prossime sessioni di esame, dovranno essere orientati verso altre scuole. Rimane invece in funzione il Centro di Formazione Professionale "Padre Marcolini" che da qualche anno gestisce il corso di edilizia della Scuola edile di Breno. Le iscrizioni a tale percorso formativo sono consistenti e soprattutto il Centro gode di un apprezzabile sostegno economico da parte della Regione. Sostegno non previsto per le scuole paritarie. La presenza delle Suore Dorotee in Valle Camonica risale alla prima metà de XIX secolo. A Cemmo, dove era già molto conosciuta ed apprezzata l'esperienza di una scuola per ragazze avviata da una pia donna di Cedegolo, Ermi-

nia Panzerini, giunse da Rovato Annunziata Cocchetti, che divenuta suora nell'ottobre del 1842, raggiungeva Cemmo il 9 dello stesso mese per continuare l'opera della Panzerini e dare seguito al suo sogno di far diventare quella casa un istituto religioso. Annunziata Cocchetti, proclamata Beata il 21 aprile 1991, realizzò quel sogno dando vita nel 1853 al noviziato delle Suore Dorotee e continuando l'impegno educativo che negli anni si è diffuso in tutto il mondo. Ora della scuola di Cemmo rimane una testimonianza e un ricordo, ma non viene meno la speranza di poter continuare, sia pure tenendo conto di una situazione del tutto nuova, di continuare la distribuzione di quei pani e di quei pesci che hanno caratterizzato il carisma di Madre Cocchetti.



Cemmo: Dal prossimo anno scolastico l'Istituto rimarrà vuoto.

Un nuovo progetto per il turismo in Valle Camonica

La proposta operativa dell'agenzia Destination makers

■ La notorietà della Valle Camonica oltre i confini nazionali la si deve certamente alle Incisioni Rupestri, dichiarate 40 anni fa **Patrimonio Mondiale dell'Unesco** e divenute **primo sito Unesco in Italia**.

Oltre a questo inestimabile patrimonio culturale, la Valle Camonica è un'impareggiabile scrigno ricco di Storia e di Arte che nei corsi dei secoli hanno tratteggiato la Valle dei Segni. Tra questi "Segni" non meno rilevante è il territorio

nel suo insieme: un ambiente naturale che dal lago d'Iseo alla cima dell'Adamello e lungo le attraenti valli laterali offre panorami mozzafiato e opportunità di svago, di sport e di riposo per i tanti che vogliono trascorrere delle piacevoli vacanze. Alla **Natura** e allo **Sport**, garantito da importanti stazioni sciistiche, dalla Ciclovía del Fiume Oglio e dai numerosi percorsi dedicati alle mountain bike, si

segue a pag. 8

Il lago d'Iseo si prepara al rilancio turistico

I 20 Comuni uniti per un nuovo progetto

■ Il settore turistico è stato tra quelli maggiormente colpito dalla pandemia. Tutti gli addetti ai lavori, man mano che i dati epidemiologici e le conseguenti norme lo consentivano, si sono dati da fare per prepararsi, sia al mare che in montagna, all'arrivo dei turisti. Naturalmente tale voglia di ripartenza non poteva non manifestarsi anche sui nostri laghi. Dopo il Garda, che aspetta che si aprano le frontiere per accogliere le migliaia di turisti, anche il lago d'Iseo per prepararsi alla ripartenza ha rivolto la sua attenzione all'estero. L'intenzione del consorzio Visit Lake Iseo, di cui fanno parte 20 comuni delle sponde bresciana e bergamasca del Sebino, sostenuti dalle rispettive pro-

vincie di Brescia e Bergamo, nel corso di una videoconferenza tra sindaci e assessori al Turismo del territorio, hanno ascoltato la relazione dal presidente Riccardo Venchiarutti che ha presentato il progetto "Outdoor: alla giusta distanza", improntato sulla promozione delle



Riccardo Venchiarutti.

varie attività all'aperto promosse dall'associazione per la prossima stagione turistica; gite in barca, trekking, bicicletta, visite nelle cantine della Franciacorte, volo in biposto sul lago d'Iseo e altre situazioni, con l'obiettivo di incuriosire il visitatore ed ammaliarlo. Pur consapevoli che la situazione non è delle più semplici e che il comparto turistico registrerà di sicuro un calo, si vuole essere positivi e non lasciarsi sfuggire quei timidi segnali di un possibile ritorno del turismo. Da paesi come Olanda e Germania, si spera di avere delle belle sorprese. Per tale progetto i Comuni del lago anche sulla collaborazione dell'assessorato al Turismo di Regione Lombardia.

Riaprono i Parchi

La Valle dei Segni si prepara a celebrare i 40 anni del sito UNESCO

■ Con la Festa della Repubblica del 2 giugno anche i parchi archeologici della Valle Camonica hanno festeggiato la riapertura a residenti e turisti, dopo la lunga fase di chiusura forzata per l'emergenza Covid-19.

I parchi d'arte rupestre del sito UNESCO riaprono i battenti e si offrono in sicurezza a quanti vogliono scoprire un patrimonio culturale straordinario, inserito in aree naturalistiche di grande fascino, con ampi e lunghi percorsi all'aria aperta, e con la visione di scorci paesaggistici su tutta la Media e Bassa Valle Camonica.

Un patrimonio per tutti: per i singoli, per le famiglie, per i disabili che avranno modo di utilizzare i percorsi di visita attrezzati negli scorsi anni. Il Presidente del GIC UNESCO Sergio Bonomelli e l'Assessore alla Cultura della Comunità Montana di Valle Camonica, Attilio Cristini, hanno espresso soddisfazione perché ora "la Valle dei Segni riparte veramente con un lavoro corale tra tutti gli enti, con iniziative comuni, e con un disegno di turismo culturale sostenibile da portare avanti già a partire dalle prossime settimane".



La roccia con l'incisione della "Rosa Camuna" adottata 45 anni fa come simbolo di Regione Lombardia.

Intanto si stanno mettendo a punto una serie di strumenti e progetti per consolidare l'immagine unitaria della Valle dei Segni in occasione dei festeggiamenti per i 40 anni del riconoscimento UNESCO, promossi dall'Assessore alla Cultura lombardo Stefano Bruno Galli, che, a tal proposito ha dichiarato: "Esprimo il mio compiacimento e il mio plauso per la riapertura dell'intero complesso dei Parchi archeologici della Valle dei Segni do-

po la chiusura forzata, connessa all'emergenza epidemiologica del Covid-19, che ha purtroppo lasciato tracce profonde nel vissuto collettivo delle comunità camune, bresciane e più in generale lombarde. La vita riparte e riprende vigore attraverso la cultura, facendo leva su un patrimonio così importante e significativo, messo in rete con il biglietto unico acquistabile on line, come quello dei petroglifi preistorici più famosi al mondo".



Sostieni e leggi



GENTE CAMUNA

Un nuovo progetto

segue da pag. 7

aggiungono le moderne stazioni termali di Boario e Angolo e un ricco paniere di prodotti tipici che arricchiscono la cucina camuna.

Questo ricco patrimonio che il territorio offre è stato sempre oggetto di attenzione nella definizione di piani di valorizzazione e nei progetti di sviluppo con iniziative nella comunicazione e investimen-



ti nelle strutture per far sì che il turismo divenisse una delle proposte di maggior attrazione per i visitatori.

In considerazione di quanto il coronavirus ha provocato dagli Enti consortili è nata una nuova strategia di marketing affidata da Dmo (**Destinazione Management Organization**) all'agenzia "Destination makers" per guardare al futuro con qualche interrogativo in più, ma con uno spirito di rinnovamento per fare in modo che si superi il divario esistente in questo settore, soprattutto sul piano organizzativo, tra alta, media e bassa valle.

Manca un ente di riferimento – è stato rilevato dai responsabili dell'agenzia – ma col potenziale di questo territorio si ritiene di avere le carte in regola per affrontare il mercato.

Il progetto, "concreto e visionario allo stesso tempo" è stato rivisto in corsa, proprio sull'onda della pandemia. "I concetti di sostenibilità e rigenerazione diventano centrali – ha sottolineato Attilio Cristini, assessore al Turismo della Comunità montana -. Abbiamo un territorio tutelato per il 65%, un patrimonio storico e beni culturali unici. Finora è solo mancata la capacità di comunicarlo". Questo è appunto l'obiettivo del nuovo progetto che coinvolge tutto il territorio.

61enne di Piancogno vittima di un incidente in montagna

Precipitato in un canalone mentre scendeva dal Baitone

■ Germano Occhi, 61enne appassionato di scialpinismo originario di Vezza d'Oglio, ma residente a Piamborno, è rimasto vittima il 26 maggio scorso di un tragico incidente in montagna. Di prima mattina, in compagnia di un amico, era salito sulla vetta della Rocca Baitone, una cresta di 3263 metri e verso le 11 si apprestava a scendere con gli sci ai piedi lungo un ripido canalone innevato. Purtroppo qualcosa di grave è successo e Germano, sotto lo sguardo impotente dell'a-



Germano Occhi.

mico, è precipitato tra massi e neve. Una caduta da 500 metri di altezza che non gli ha lasciato scampo. Scattati i soccorsi è intervenuto l'elicottero del 118 di Sondrio e il medico che era a bordo insieme a un infermiere e a un tecnico del soccorso alpino, non ha potuto far altro che constatarne il decesso in seguito ai gravissimi politraumi riportati dalla vittima sbattendo sugli spuntoni di roccia. La disgrazia è avvenuta sulla testata della Val Gallinera: un'area accidentata e molto frequentata sia d'inverno dagli arrampicatori su cascate di ghiaccio che dagli alpinisti più esperti durante la bella stagione. La salma è stata recuperata dall'equipe medica dell'elicottero e verso le 13 trasportata all'eliporto, in attesa degli accertamenti medico-legali da parte del magistrato. Dopo il nulla osta il feretro ha raggiunto l'abitazione di via Fiume a Piancogno, dove è stata allestita la camera ardente. Germano Occhi oltre alla moglie Marisa, insegnante, e ai due figli Davide e Matteo e due nipotini, lascia nel dolore l'anziana mamma Maria Teresa, la sorella Vincenza, il fratello Renato e molti amici.

Anna Giorgi nel Gruppo di lavoro del PNR

Importante riconoscimento per la docente dell'Università della Montagna di Edolo



È dell'11 maggio scorso la notizia che **Anna Giorgi**, docente di Botanica ambientale e applicata dell'Università degli Studi di Milano, e direttrice del Centro di Ricerca per la gestione sostenibile e la valorizzazione delle aree montane di UNIMONT, l'Università della Montagna di Edolo, è stata nominata nel Gruppo di lavoro della Direzione Generale del Ministero dell'Università e della Ricerca, a supporto della definizione del Programma Nazionale della Ricerca 2021-2027.

Tale Programma ha la funzione di orientare la politica di ricerca in Italia dei prossimi anni, evidenziando le priorità, gli obiettivi e le azioni della stessa e individuando linee di indirizzo nazionali. La professoressa Giorgi fa parte del team di esperti per il settore "Tecnologie Sostenibili, Agroalimentare, Risorse Naturali ed Ambientali" e in particolare del sottoambito "Gestione delle risorse agricole".

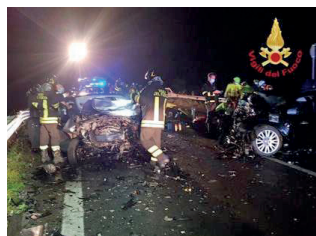
Tra le tematiche affrontate, dunque, ci saranno anche la valorizzazione delle aree marginali, interne e dei territori montani. Territori unici che possono esprimere il potenziale posseduto grazie all'innovazione che solo la ricerca può generare.

La sua nomina tra i componenti del PNR non solo è un riconoscimento nazionale delle competenze e della esperienza di Anna Giorgi in un settore così importante e sensibile quale la valorizzazione delle aree montane, ma è anche una opportunità aggiuntiva perché la Valle Camonica possa avere una voce in più a sostegno del suo naturale sviluppo.

Esine: Frontale sulla superstrada

Perdono la vita due giovani donne di Esine e Civate

■ Un frontale lungo la statale 42 in territorio di Esine ha coinvolto 7 persone e ha provocato la morte di Giulia Vangelisti di 21 anni di Civate e Claudia Marioli di 20 anni di Esine.



Un groviglio di lamiere la scena apparsa ai soccorritori.

Erano le 22.30 di venerdì 29 maggio scorso quando l'auto delle due ragazze, che viaggiava in direzione di Esine, si è schiantata frontalmente contro un'altra vettura sulla quale viaggiavano cinque operai tunisini e albanesi che dalla Svizzera, dove avevano terminato il loro turno di lavoro, rientravano con la loro Audi a Palazzolo. La violenza dello scontro non ha lasciato scampo alle ragazze, ma anche due degli operai versano in gravi condizioni. I soccorritori sono intervenuti in forze dai paesi vicini

ni e con loro anche due elicotteri, attrezzati per il volo notturno e diverse ambulanze. Per i Vigili del fuoco non è stato facile estrarre i corpi delle ragazze, ormai prive di vita, dalle vetture accartocciate.

Le cause dell'incidente sono al vaglio della Procura, che ha affidato alla Polizia Stradale di Boario l'incarico di far luce sulla dinamica dell'incidente.

La superstrada è rimasta chiusa fino alle prime luci dell'alba per consentire prima i rilievi e poi la rimozione



I sorrisi di Claudia e Giulia rimangono vivi nei famigliari ed in quanti le hanno conosciute.

zione dei mezzi e la pulizia dell'asfalto.

Resta intanto il dolore straziante di due famiglie per l'assurda morte di due giovani vite, di due amiche che tornavano alle loro case dopo aver consumato una pizza assieme dopo il lungo periodo del lockdown. Una tragedia questa che ha coinvolto emotivamente un'intera valle.

GENTE CAMUNA

Notiziario mensile per l'emigrato Camuno:

Direttore responsabile: Nicola Stivala

Redazione: Nicola Stivala

Autorizzazione Tribunale di Brescia n. 183-Rdl 27/11/1961

Direzione e Amministrazione
25043 BRENO (Bs) Italia
P.za Tassara, 3 c/o C.M.
Tel. 335.5788010
Fax 0364.324074

E.mail: gentecamuna@culture.voli.bs.it
Web: www.gentecamuna.it

Fotocomposizione e stampa: Litos S.r.l.
Via Pasture, 3 - 25040 Gianico (Bs)